



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 16.11.2015  
C(2015) 8104 final

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**del 16.11.2015**

**sul documento programmatico di bilancio dell'IRLANDA**

## PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

### sul documento programmatico di bilancio dell'IRLANDA

#### CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 del Consiglio stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

#### CONSIDERAZIONI SULL'IRLANDA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2016, presentato dall'Irlanda il 15 ottobre 2015, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. L'Irlanda è attualmente soggetta al braccio correttivo del patto di stabilità e crescita. Nell'aprile 2009 il Consiglio ha avviato una procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Irlanda. Il 7 dicembre 2010 il Consiglio ha adottato raccomandazioni riviste per l'Irlanda. Al paese è stato raccomandato di correggere il disavanzo eccessivo entro il 2015.
5. L'economia irlandese registra attualmente una ripresa economica molto più forte del previsto. Il PIL reale è cresciuto del 5,2% nel 2014 rispetto all'1,4% nel 2013. Nel primo semestre del 2015 la crescita del PIL reale è salita al 7% su base annua. Spese supplementari dell'amministrazione pubblica nel 2015, annunciate dal governo irlandese in ottobre, vanno a rafforzare questo slancio eccezionale della crescita. Su riserva di future revisioni della contabilità nazionale irlandese, generalmente volatile, l'andamento della crescita nel primo semestre del 2015 getta le basi per una crescita media annua del PIL reale pari ad almeno il 6% nel 2015 e per una crescita sempre forte, ma più moderata, l'anno seguente. A causa dei prezzi dell'energia, l'inflazione dei prezzi al consumo dovrebbe essere vicina allo zero nel 2015, per tornare a crescere nel 2016, principalmente sotto l'impulso dell'evoluzione dei salari. Il documento programmatico di bilancio presenta uno scenario macroeconomico sostanzialmente rivisto rispetto al programma di stabilità per il 2015. Il PIL reale dovrebbe crescere del 6,2% nel 2015 e del 4,2% nel 2016. Si prevede che il PIL nominale nel 2015 e nel 2016 sia maggiore di quasi il 7% rispetto a quanto indicato nel programma di stabilità per il 2015. Le previsioni della Commissione per il PIL reale sono molto vicine a quelle formulate nello scenario macroeconomico del

documento programmatico di bilancio. Dato il livello ancora molto elevato dell'indebitamento delle famiglie in Irlanda, la Commissione tuttavia si aspetta una crescita un po' più moderata del consumo privato. In generale, lo scenario macroeconomico su cui si basa il documento programmatico di bilancio appare plausibile.

6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 prescrive che il progetto di bilancio sia basato su previsioni macroeconomiche elaborate o approvate da un ente indipendente. Le previsioni macroeconomiche su cui si fonda il documento programmatico di bilancio dell'Irlanda per il 2016 sono state approvate dall'Irish Fiscal Advisory Council (IFAC), ossia il consiglio consultivo di bilancio irlandese. L'IFAC è un organo statutario incaricato di controllare le finanze pubbliche, la cui indipendenza è formalmente garantita dalla legge.
7. Il documento programmatico di bilancio prevede un disavanzo delle amministrazioni pubbliche pari al 2,1% del PIL nel 2015, rispetto al 2,3% indicato nel programma di stabilità 2015 e ben inferiore al valore di riferimento del 3% del PIL stabilito dal trattato. Oltre agli aumenti di spesa e ai tagli fiscali già iscritti nel bilancio del 2015, il nuovo obiettivo include le spese supplementari delle amministrazioni pubbliche pari a circa lo 0,7% del PIL preannunciate in ottobre. Il lieve miglioramento relativo all'obiettivo di disavanzo rispetto al programma di stabilità del 2015 rispecchia un gettito fiscale decisamente migliore del previsto, soprattutto per quanto riguarda le imposte sui redditi delle imprese, come conseguenza della forte ripresa economica. Grazie alle prospettive macroeconomiche positive, le finanze pubbliche dovrebbero continuare a migliorare nel 2016. Il documento programmatico di bilancio prevede un disavanzo pubblico per il 2016 pari all'1,2% del PIL, ovvero 0,5% in meno dell'obiettivo fissato nel programma di stabilità per il 2015.

A seguito del calo dei tassi di mercato e del rimborso anticipato dei prestiti del FMI, negli ultimi anni si è registrata una diminuzione della somma totale relativa ai pagamenti degli interessi a carico delle amministrazioni. La spesa per interessi in Irlanda è stata pari al 4,1% del PIL nel 2012. Ha raggiunto un picco del 4,3% del PIL nel 2013 e dovrebbe scendere al 3,4% del PIL nel 2015 per continuare a diminuire l'anno successivo fino a raggiungere il 3,1% del PIL, secondo le informazioni fornite nel documento programmatico di bilancio. La diminuzione straordinaria della spesa per gli interessi sembra aver contribuito al miglioramento del saldo strutturale di bilancio nel periodo 2012-2016.

8. Secondo la Commissione il rapporto debito/PIL si attesterà al 2,2% del PIL nel 2015 e all'1,5% del PIL nel 2016. La differenza rispetto all'obiettivo di disavanzo del documento programmatico di bilancio per l'anno 2016 è essenzialmente riconducibile a una stima più prudente del consumo privato, che produce un gettito fiscale piuttosto importante, e a previsioni di spesa pubblica più dinamiche motivate da un eccesso di spesa ricorrente registrato, soprattutto verso la fine dell'anno, rispetto ai piani del governo negli ultimi sette anni. Secondo le proiezioni di bilancio della Commissione, esistono rischi correlati in particolare alla sostenibilità delle prospettive macroeconomiche favorevoli e al potere discrezionale esistente per modificare i massimali di spesa nazionali.
9. Il rapporto debito pubblico/PIL dell'Irlanda dovrebbe continuare a scendere dopo il picco del 120% registrato nel 2013. Il documento programmatico di bilancio prevede

che il debito pubblico lordo si attesti al di sotto del PIL nel 2015 per scendere al 92,8% del PIL nel 2016. Il miglioramento rispetto alle proiezioni del programma di stabilità per il 2015 risulta dall'effetto combinato di una crescita economica decisamente migliore del previsto, una diminuzione della spesa per interessi e avanzi primari leggermente superiori. Le proiezioni relative al debito del documento programmatico di bilancio per il 2016 sono sostanzialmente in linea con le previsioni della Commissione.

10. Il documento programmatico di bilancio prevede nuove misure pari a circa lo 0,7% del PIL che consistono in tagli fiscali e aumenti di spesa. Sul versante fiscale, le misure si concentrano soprattutto sulla riduzione delle imposte sul reddito attraverso tagli al contributo sociale universale (Universal Social Charge). Sul versante della spesa, gli aumenti riguardano principalmente le retribuzioni del settore pubblico e la protezione sociale. La spesa pubblica per investimenti, che è stata ridotta in misura significativa nel corso del processo di risanamento post 2007, continua ad essere relativamente debole. Gli investimenti lordi previsti per il 2016 sono inferiori dell'1,4% rispetto alle stime più recenti per il 2015.
11. Per il 2015 il documento programmatico di bilancio prevede un disavanzo nominale del 2,1% del PIL, un dato ben al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL fissato dal trattato. La Commissione giunge a un risultato analogo nelle sue previsioni e ritiene che l'Irlanda raggiunga un disavanzo nominale pari al 2,2% del PIL nel 2015, scadenza fissata per la correzione del suo disavanzo eccessivo, e mantenga un disavanzo di livello inferiore al 3% del PIL nei due anni successivi. Per contro, l'utilizzo di entrate pubbliche nettamente superiori nel 2015 e nel 2016 per finanziare spese supplementari di natura permanente, soprattutto in una fase di crescita economica eccezionale, non è in linea né con la raccomandazione del Consiglio nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi né con la raccomandazione specifica per paese del 2015, che impone all'Irlanda di utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del disavanzo e del debito. Secondo le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, il miglioramento del saldo strutturale di bilancio, corretto e non corretto, negli anni 2011-2015, ossia il periodo cui si applica la procedura per i disavanzi eccessivi, rimane al di sotto del miglioramento cumulativo raccomandato del 9½% del PIL. Inoltre, anche il rendimento stimato delle misure di risanamento permanenti è inferiore all'aggiustamento cumulativo raccomandato.
12. Una volta raggiunta una correzione duratura del disavanzo eccessivo, l'Irlanda dovrà conformarsi alle disposizioni del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e sarà soggetta alla regola del debito transitoria. Il documento programmatico di bilancio non contiene informazioni sufficienti per valutare il rispetto della regola del debito transitoria. Sulla base delle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, l'Irlanda sta compiendo progressi sufficienti verso l'osservanza della regola del debito nel 2016.
13. Il miglioramento ricalcolato del saldo strutturale nel 2016, indicato nel documento programmatico di bilancio, supera lo 0,6% del PIL, valore richiesto per garantire progressi sufficienti verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, mentre la crescita registrata della spesa pubblica è in linea con il parametro di riferimento per la spesa. Anche in base alle previsioni della Commissione dell'autunno 2015, il miglioramento stimato del saldo strutturale nel 2016 supera lo 0,6% del PIL. Per contro, il tasso di

crescita della spesa pubblica al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate dovrebbe superare il parametro di riferimento della spesa di circa lo 0,4% del PIL nel 2016, soprattutto a causa di una maggiore crescita della spesa e di fattori eccezionali, che evidenziano il rischio di una deviazione. Una valutazione complessiva risulta pertanto giustificata. La differenza tra i due indicatori deriva soprattutto dal fatto che, per stimare il miglioramento del saldo di bilancio strutturale nel 2016, è stato usato il tasso di crescita potenziale annuale del PIL; questo è decisamente superiore al tasso di riferimento a medio termine per la crescita potenziale, aggiornato di recente, sul quale si basa invece il parametro di riferimento per la spesa e che si ritiene fornisca una stima più stabile e prudente del potenziale di crescita a medio termine. Di fatto, dato il carattere estremamente aperto dell'economia irlandese e le frequenti revisioni della contabilità nazionale irlandese, le stime di crescita potenziale annuale del PIL per i singoli anni presentano spesso notevoli variazioni procicliche. In conclusione, dalla valutazione globale del documento programmatico di bilancio dell'Irlanda emerge il rischio di una deviazione rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine nel 2016.

14. Per quanto riguarda le raccomandazioni nel settore della governance di bilancio, il documento programmatico di bilancio conferma l'impegno dell'Irlanda a continuare a ridurre il disavanzo strutturale. Al tempo stesso, non sono state apportate modifiche atte a garantire la natura vincolante del massimale di spesa della pubblica amministrazione, come evidenziano le significative revisioni al rialzo della spesa pubblica nel 2015 e nel 2016 rispetto ai piani precedenti. Sebbene le misure di attuazione degli sforzi volti a ridurre l'evasione fiscale, concordati a livello internazionale, possano contribuire ad ampliare la base imponibile, i tagli fiscali previsti per il 2016 potrebbero finire col ridurla. Sono stati compiuti pochi progressi per realizzare un sistema fiscale più favorevole alla crescita e meno penalizzante per l'ambiente.
15. Nel complesso, la Commissione è del parere che il documento programmatico di bilancio dell'Irlanda, attualmente soggetta al braccio correttivo e che, a partire dal 2016, potrebbe passare al braccio preventivo nel caso raggiunga una correzione tempestiva e sostenibile del disavanzo eccessivo, sia complessivamente in linea con le disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, secondo le previsioni della Commissione, sussiste il rischio di una certa deviazione dal parametro di riferimento per la spesa nel 2016. Inoltre, la Commissione osserva che la spesa pubblica supplementare annunciata per gli ultimi tre mesi del 2015 giunge in un momento in cui l'economia irlandese sta registrando tassi di crescita eccezionalmente alti. La Commissione ribadisce pertanto le precedenti indicazioni, contenute nella raccomandazione formulata dal Consiglio nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi del 7 dicembre 2010 e nel contesto del semestre europeo, relative all'utilizzo delle entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito e invita le autorità ad adottare nell'ambito del processo di bilancio nazionale le misure necessarie per garantire che il bilancio 2016 sia conforme al PSC.

La Commissione ritiene inoltre che l'Irlanda abbia compiuto alcuni progressi in relazione alle raccomandazioni specifiche per paese in tema di governance di bilancio formulate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo 2015 ed esorta le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno soggetti a una valutazione

approfondita nel quadro delle relazioni per paese 2016 e nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà in maggio.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2015

*Per la Commissione  
Pierre MOSCOVICI  
Membro della Commissione*